

# Voce Amica



Anno 2017

26 marzo - 1 aprile

IV domenica di Quaresima

**SANTE MESSE** – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 *Vesperi* ore 18.00. *Feriali* ore 8.30 - 18.30

## IL TEMPO SANTO DELLA QUARESIMA

### OGNI SERA

alle 18.15 - Preghiera del Vespero

alle 18.30 - Santa Messa e breve meditazione sulla parola di Dio

### OGNI VENERDÌ

alle 18.30 - Preghiera della **Via Crucis**

alle 19.00 - **"Misericordia et Misera"** di Papa Francesco

**LUNEDÌ 27 MARZO ORE 20.45**

Catechesi per le giovani Famiglie – Incontro nelle case

*Nel giorno del nostro Battesimo Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mero dato anagrafico. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora Gesù ci parla come alla Samaritana. Certo, noi già lo conosciamo, sappiamo chi è Gesù, ma forse non lo abbiamo ancora incontrato personalmente, parlando con Lui, e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore.*

*Questo tempo di Quaresima è l'occasione buona per avvicinarci a Lui, incontrarlo nella preghiera in un dialogo cuore a cuore, parlare con Lui, ascoltare Lui; è l'occasione buona per vedere il suo volto anche nel volto di un fratello o di una sorella sofferente. In questo modo possiamo rinnovare in noi la grazia del Battesimo, dissetarci alla fonte della Parola di Dio e del suo Santo Spirito; e così scoprire anche la gioia di diventare artefici di riconciliazione e strumenti di pace nella vita quotidiana.*

(Papa Francesco Angelus 19.03.2017)

## Gruppi di Ascolto; Meditazione del Vangelo di Luca

Icona n. 10 - Lc. 8, 40-56



Gesù ritorna in Galilea dopo essere stato al di là del lago in terra pagana con i suoi discepoli e la gente lo stava ad ascoltare rapita dalle sue parole autorevoli e viene accolto da una gran folla con la speranza di assistere alle sue qualità di taumaturgo. In questo breve brano l'evangelista Luca intreccia due storie di guarigione che mettono in risalto la grande fede che spinge i protagonisti a rivolgersi umilmente a Lui.

La prima riguarda l'unica figlia dodicenne di un certo Giàiro, capo della sinagoga gravemente malata. Mentre si reca alla sua casa ha notizia della morte della bambina. Gesù chiede a Giàiro di non disperare e di aver fede in Lui. Dopo averla vista, già morta, la prese per mano e le ingiunge: *"Fanciulla, alzati!"*. Lei si svegliò e si alzò all'istante tra lo sbalordimento degli astanti.

La seconda vede come protagonista una donna che da 12 anni soffriva di perdite di sangue. Aveva speso tutti i suoi soldi per farsi curare dai medici ma inutilmente. Tenta di avvicinarsi a Gesù, pressato dalla folla, per toccargli almeno la tunica, sicura che tanto basti per avere almeno un sollievo dai suoi mali. Gesù *"sente"* più che la sua presenza, la sua fede. Le dice: *"Figlia la tua fede ti ha salvata. Va in pace"*, e con questa benedizione del Signore, la donna guarisce sia nel corpo che nell'anima. (Ip)

## ERO CIECO, ORA VEDO

Gv. 1-41



Gesù aveva detto ai suoi discepoli: *"Io sono la luce del mondo"*

E' giorno di sabato, giorno di preghiera per gli Israeliti. C'era un uomo cieco dalla nascita che chiedeva l'elemosina. Questi non poteva entrare nella Sinagoga perché si credeva che a causa della sua infermità fosse un peccatore o lo fossero stati i suoi genitori. Gesù prese l'iniziativa, non richiesta, di fargli dono della "luce della vita". Luce per i suoi occhi: vede. E luce per il suo cuore: la fede. Spalmò sugli occhi del fango e gli disse di andare a lavarseli nella piscina di Siloe.

Il Maestro dà la guarigione, ma prima l'uomo deve collaborare. La nostra disponibilità permette il miracolo. Il cieco riacquisterà infatti la vista soltanto dopo aver obbedito ed essersi lavato come gli era stato consigliato. E' l'invito per noi tutti a purificarsi per vedere la realtà. La fede fa parte del disegno di Dio di ricreare l'uomo.

I Giudei però non accolsero questo gesto miracoloso con gioia, ma con incredulità e malanimo. Accusarono Gesù di guarire in giorno di sabato quindi di essere un peccatore perché andava contro la Legge. E se peccatore, non poteva aver guarito il cieco! Misero l'uomo sotto interrogatorio, in pratica insinuavano che fosse stato un falso cieco. E dopo averlo inquisito, minacciato e accusato di essere un peccatore, lo cacciarono.

L'avversità dei Farisei verso Gesù è proverbiale e tentano in ogni modo di trovare dei pretesti per metterlo in cattiva luce. La cecità spirituale degli accusatori nega addirittura l'evidenza, come in questo caso, per non dovergli dare ragione. Sono incapaci di accogliere la verità, di individuare le azioni del Cristo di Dio nei molti segni miracolosi da Lui compiuti come cacciare i demoni, le guarigioni continue, risuscitare i morti e gli insegnamenti.

Gesù subisce un processo a causa di una sua azione benefica. Questo gesto che normalmente si ritiene degno di plauso, suscita invece invidia e malignità nell'animo di chi ritiene di perdere la propria autorità e il proprio prestigio.

Loris Pelizzaro

## Venerdì 31 - Cena povera e Cineforum

Dopo la Via Crucis del prossimo Venerdì seguirà la *Cena povera*: le offerte raccolte saranno destinate ai progetti *"Un pane per amor di Dio"*.

Dopo la cena avrà luogo la proiezione di *"The Dressmaker - Il diavolo è tornato"* a cui seguirà una discussione sui temi proposti dal film.



Sognare con i piedi per terra ma guardando in alto. Ed avere nella nostra vita quell'addendo in più che si chiama Gesù... *La vita è un sogno ricco di sorprese e Gesù è capace di arricchire ogni nostro sogno con la speranza. Non sarà facile, ma ci renderà felici. Il cristiano è un uomo che sogna perché si appoggia sull'amore di Dio: amore ricco di sorprese.*

Così ha concluso l'omelia il Patriarca Francesco durante la S. Messa che ha celebrato al Pala Arrex di Jesolo di fronte a 2500 ragazzi delle medie, provenienti da più di 90 parrocchie della Diocesi di Venezia, domenica 19 marzo.

L'obiettivo della festa è stato quello di vivere un evento diocesano a misura di ragazzi e condividerlo con il patriarca. Incontro, dialogo e felicità sono state le tre parole chiave che il Patriarca ha consegnato ai nostri ragazzi. "Gesù ci parla e ci cerca perché ci vuole rendere felici: è una Felicità che nessuno potrà cancellare".

Il momento centrale è stato ovviamente la Santa Messa, che ha aperto la festa e che ha visto protagonisti nel servizio anche i chierichetti della nostra parrocchia: Giancarlo, Marco e Matteo.



Terminata la Messa, abbiamo ascoltato una serie di testimonianze di vita raccontate da ragazzi che hanno saputo sognare ed hanno voluto realizzare quel sogno che Dio aveva riservato a loro.

Ilaria e Alessandro di Eraclea, che a soli 23 anni hanno trascorso un mese come Missionari in Africa: *"Abbiate il coraggio di vivere i vostri sogni... ma prima di sognare per voi stessi diventate il sogno di qualcun altro"*.

La testimonianza di un'atleta paraolimpica di nome Francesca Citelli di Oriago ha molto impressionato i nostri ragazzi. Ha trasmesso coraggio, entusiasmo, voglia di vivere, voglia di provare anche noi a sognare.

Quindi tra canti, balli, risate e giochi in spiaggia, la giornata è passata veloce e lieta. Ecco alcuni commenti a caldo dei nostri ragazzi:

*.....Gran bella esperienza...musica a tutto volume e giochi carini! Grazie ancora a Jesolo per l'accoglienza. Grazie al Patriarca: ho capito cosa vuol dire "Sognare". Un "Viaggio" da non perdere e dimenticare. (Mattia)*

*...L'esperienza di Jesolo è stata ben organizzata e divertente... è stato un momento di allegria. Emozionante il discorso del Patriarca. Da questa giornata ho imparato che i sogni ti insegnano a volare! (Giulia e Sofia)*





.....E' stata un'esperienza bellissima, soprattutto perché abbiamo incontrato molti nostri amici di altre parrocchie ed è stato un momento per trovarsi insieme. Sono stati molto belli i giochi in spiaggia le canzoni e i discorsi del Patriarca, che ci hanno insegnato di non smettere di sognare! (Nicola e Giacomo)



Per noi accompagnatori è stata un'esperienza coinvolgente a 360 gradi: fisicamente, emotivamente, psicologicamente, e come sempre ne è valsa la pena.

Vedere questi ragazzi, così attenti, così curiosi, così entusiasti, così coinvolti ci ha ripagato dell'impegno e della fatica. Sappiamo infatti che alla fine quello che rimane è l'atmosfera che ci circonda in questi incontri. È l'aria che si respira, la gioia nel cuore, gli amici. Tutto l'insieme. Rimane quella bella sensazione un po' inspiegabile, ma che ti tornerà in mente da adulto, quando nella vita ti troverai in difficoltà, magari solo, scoraggiato, oppure quando avrai realizzato il tuo sogno e sarai felice; e allora ti ricorderai che lì sei stato bene, perché lì, oltre ai tuoi amici, oltre ai tuoi educatori, oltre ai tuoi sacerdoti, c'era il Signore che ti ha amato e ti ha insegnato che devi sognare senza paura di fallire perché Lui sarà sempre accanto a te e ti guiderà e ti sosterrà, ti consolerà e ti amerà sempre.



Le catechiste delle medie



Un grazie sincero a tutti quelli che hanno contribuito a rendere possibile e bella questa straordinaria esperienza: la pastorale dei ragazzi e gli organizzatori della nostra diocesi; i volontari per il servizio d'ordine, l'allestimento e il disallestimento della struttura; gli organizzatori dei giochi, dell'animazione, dei canti, dei momenti di testimonianza e di preghiera; gli accompagnatori; a città di Jesolo per la disponibilità degli spazi. Soprattutto a quelli che lavorando "dietro le quinte" hanno affrontato la fatica più grande per tutto il lavoro necessario.

# Vacanze in collaborazione

Collaborazione pastorale di  
S. Maria del suffragio  
S. Maria Ausiliatrice

Casa «A. Taigi», Tonezza del Cimone (VI)

**Campo ragazzi**  
di 5<sup>a</sup> elementare  
e 1<sup>a</sup> media  
da Lunedì 7

**Vacanza**  
delle famiglie  
da Venerdì 11  
a Martedì 15 Agosto

**Campo ragazzi di**  
1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore  
Da Martedì 15  
a Domenica 20 Agosto

**Campo ragazzi di**  
2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media  
Da Domenica 20  
a sabato 26 Agosto

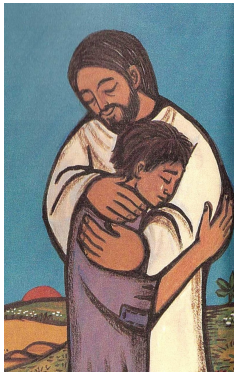
**Informazioni e iscrizioni: Domenica 26 Marzo ore 11.00 in Patronato. O chiedere ai catechisti.**

**LA FESTA DEL PERDONO: PRIME CONFESSIONI**

Domenica 26 marzo - Ore 15.30

Il Sacramento della Riconciliazione è il momento in cui sentiamo l'abbraccio del Padre che viene incontro per restituirci la grazia di essere di nuovo suoi figli. Dio fa comprendere il suo immenso amore proprio davanti al nostro essere peccatori. La grazia è più forte, e supera ogni possibile resistenza, perché l'amore tutto vince. (Papa Francesco)

*Accompagniamo nella preghiera i nostri fanciulli nella loro prima celebrazione della confessione e chiediamo a Dio di riscoprire per noi la bellezza di questo dono.*

**SCEGLIAMO DI FARCI PROSSIMO PER CHI SOFFRE ACCANTO A NOI****Don Giovanni Volpato già missionario a Ol Moran ora parroco a Passarella di Jesolo**

Quando ero in Seminario, ricordo che dopo la visita di un missionario che raccontava la sua testimonianza, accompagnata da qualche diapositiva delle persone e delle comunità dove lavorava, ci si sentiva infuocati dall'entusiasmo, sognando con l'incoscienza dell'età giovanile di gettarsi anche noi nella mischia per convertire, conquistare anime come San Francesco Saverio. Poi con l'età più matura e le prime difficoltà nella vita pastorale da sacerdoti novelli, ho imparato che la fretta e l'improvvisazione certamente non aiutano, che il lavoro della conversione è un lavoro molto più umile e nascosto, con lo sguardo sempre rivolto a Lui, che è il solo che può convertire prima di tutto noi stessi e poi cambiare il cuore degli altri anche nei casi disperati...



Ricordo ad esempio che nell'ultimo periodo di servizio missionario a Ol Moran, ho sperimentato situazioni particolarmente difficili e stressanti. Il primo gennaio 1997 erano stata formata la nuova Parrocchia di Ol Moran, che era stata distaccata da Kinamba la Parrocchia madre. Ma non era ancora passato un anno, cioè a cavallo del 1997 e il 1998, in occasione delle elezioni, che già si verificarono situazioni estreme di animosità tribale con episodi di razzie di bestiame e violenza e insicurezza diffusa, da far pensare che la Parrocchia fosse già finita. Insomma erano scoppiati disordini tribali seri, che avevano sconvolto tutto, sia la vita civile che la vita parrocchiale: i villaggi erano stati abbandonati distrutti e bruciati, non c'era una famiglia dei nostri cristiani che non avesse perso o gli animali domestici o la capanna o la vita di qualcuno dei famigliari. Avevo in parrocchia circa 2000 persone accampate su rifugi di fortuna, donne, bambini, vecchi e adulti, con tutti i problemi dal cibo quotidiano alle latrine, dai problemi di salute, ai bambini da istruire. Per fortuna i confratelli *Fidei Donum* di Padova vennero in soccorso per gestire questa situazione di emergenza e il Vescovo di Nyeri con la sua autorità e la sua presenza assidua in Parrocchia, fu prezioso nel superare il periodo più critico con le autorità del Governo. Alla sera guardando tutte le persone accampate con i loro fuochi, il disordine indescrivibile, guardavo sconsolato e pensavo: quando mai potrà tornare la normalità? Quando mai questi pastori così bellicosi e ostili potranno cambiare e diventare Cristiani?

Quello che sembrava umanamente impossibile, avvenne in breve tempo: il ritorno dei rifugiati alle loro capanne, che vennero ricostruite con un programma della Caritas e della Diocesi di Nyeri; fu incoraggiato per mezzo degli anziani un dialogo faticoso fra le tribù che prima erano nemiche e ci fu l'inizio timido di qualche scuola-cappella tra i pastori, così prima vennero i bambini, poi le mamme e i papà, poi alcuni chiesero spontaneamente il Battesimo. Oggi don Giacomo ha varie cappelle per l'assistenza spirituale.

È il Signore che lavora nonostante la nostra poca fede e inadeguatezza.

*Don Giovanni Volpato*

*Le offerte delle cassetta "UN PANE PER AMOR DI DIO" che porteremo all'offertorio della Santa Messa del Giovedì Santo e quelle poste nell'anfora in fondo alla chiesa sono destinate a sostenere le opere dei nostri missionari.*

**AGENDA****DELLA SETTIMANA****Domenica 26 - S. Emanuele**

ORE 15.30 - PRIME CONFESSIONI

**Lunedì 27 - S. Ruperto**

ORE 15.00 LABORATORIO GRUPPO DONNE

**Martedì 28 - S. Stefano Harding**

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

**Mercoledì 29 - S. Secondo**

ORE 15.30 CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.30 FORMAZIONE ANIMATORI GREST DI SANTA BARBARA, GAZZERA, ASSEGGLIANO

**Giovedì 30 - S. Leonardo Murialdo**

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

**Venerdì 31 - S. Beniamino**

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

18.30 - PREGHIERA DELLA VIA CRUCIS

19.00 - LETTURA DI "MISERA ET MISERICORDIA"

**Sabato 1 - S. Venanzio**

ORE 17.00 - CONFESSIONI

**Domenica 2 - S. Francesco da Paola**

ORE 10.00 CONSEGNA DEL CREDO

AI RAGAZZI DELLA CRESIMA

ORE 11.00 INCONTRO CON I GENITORI E RAGAZZI

*Alla domenica, dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme.*

**SEGRETERIA CARITAS**

Venerdì 7 e 21 aprile  
dalle ore 16.00 alle ore 17.30

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30  
fino alla fine di giugno 2017

**MERCATINO DELLA CARITÀ**

**Domenica 2 aprile** verranno posti in vendita dolci e torte preparati dalle signore della nostra parrocchia. Mamme e nonne sono invitate a partecipare numerose portando le torte e i dolci in patronato sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Ogni offerta raccolta andrà a sostegno delle iniziative dei missionari della nostra diocesi unitamente alla colletta un Pane per Amor di Dio.

**INTENZIONI DELLE SANTE MESSE**

**Domenica 26:** 8.30 Angela, Luigi, Roberto, Giuseppe / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 Giuseppe, Angela, Bianco, Anime del Purgatorio / **Lunedì 27:** 8.30 Celeste / 18.30 Valter, Gabriella / **Martedì 28:** 8.30 Gianfranco / 18.30 Benefattori defunti / **Mercoledì 29:** 8.30 / 18.30 / **Giovedì 30:** 8.30 fam. Boscato, Lina, Antonietta / 18.30 fam. Trevisanato, Arigo, Lidia, Ubaldo / **Venerdì 31:** 8.30 Anna, Artemia / 18.30 / **Sabato 1:** 8.30 / 18.30 / **Domenica 2:** 8.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30